

Rassegna del 07/09/2012

07/09/12	Mattino Padova	37 «Ho scelto la squadra campione del mondo»	Zilio Diego	1
07/09/12	Mattino Padova	37 La Tonazzo domani in amichevole con il Marmi Lanza	D.z.	3

«Ho scelto la squadra campione del mondo»

Ingaggiato dal Rabita Baku, una delle società sportive più ricche del mondo, sarà il responsabile dello scouting. «Non potevo sognare occasione migliore»

di Diego Zilio

► PADOVA

Padova come trampolino di lancio nel mondo. L'esempio più clamoroso è quello di Sergio Busato che, dopo aver lavorato nello staff bianconero, è finito a fare il secondo allenatore della nazionale russa di **volley**, fresca dell'oro olimpico conquistato a Londra. Ma c'è anche coach Paolo Montagnani, che lo scorso maggio ha firmato per i Suntory Sunbirds di Osaka, in Giappone.

E oggi, ai loro nomi, si può aggiungere quello di Fabio Dalla Fina, che si è trasferito in Azerbaijan per andare a lavorare nel Rabita Baku, società femminile tra le più ricche del pianeta che nel 2011 ha trionfato nel Mondiale per club e che nella passata stagione ha vinto il suo quarto campionato di fila.

Dalla Fina, che a luglio ha compiuto 28 anni, è l'uomo dei numeri: lo scout. In altre parole, quello a cui gli allenatori si affidano per radiografare le partite e conoscere tutte le statistiche dei propri giocatori.

«Tutto è nato grazie all'attuale tecnico del Rabita, Marcello Abbondanza, che ha firmato per le azeri a maggio, lasciando Villa Cortese. Lo staff di solito lo segue al completo, ma in questa occasione lo scoutman Michele Fanni ha preferito rimanere in Italia per ragioni personali», racconta Fabio.

«Da alcuni colleghi mi è stato chiesto se ero interessato a questa esperienza e ovviamente ho detto di sì: dopo un paio di giorni è arrivata la telefonata di Marcello e ci siamo accordati. È successo tutto in modo molto semplice, ma ho colto al volo l'opportunità. Non potevo chiedere di meglio».

I problemi sono casomai legati alla vita di tutti i giorni, con cui Dalla Fina ha appena iniziato a fare i conti: dal decifrare le etichette in cirillico quando si fa la spesa, al traffico di una città in continua espansione, al doversi rapportare solo in inglese a giocatrici che arrivano da tutto il mondo (anche se nella rosa c'è pure l'alzatrice italiana Francesca Giogoli). E difficile sarà trovare

qualcuno appassionato di musica italiana anni Sessanta e Settanta quanto lo è lui, come raccontano gli ex colleghi della Tonazzo Padova con cui ha vissuto tante trasferte in pullman e in auto.

Di origini vicentine, Dalla Fina ha lavorato anche nello Juvenilia Buon Pastore e nel Bassano, ma sempre in campo maschile. Come un altro suo predecessore, Giorgio Tomasetto, ha fatto successivamente il salto verso il **volley** rosa.

«La pallavolo femminile è completamente diversa, a partire, per esempio, dalla gestione tattica della palla alta, oltre alle naturali differenze fisiche e di statura. Vorrà dire che accrescerò il mio bagaglio».

«Ho iniziato la carriera da scout per diventare un bravo allenatore e voglio essere uno dei migliori, non mi piacciono le mezze misure. Padova? Conserverò un ricordo bellissimo: ho avuto la fortuna di lavorare con degli amici veri, tra cui Montagnani e Simone Roscini. Da loro ho imparato tantissimo e oggi spero tanto di riuscire a vivere facendo quello che amo».





Le giocatrici del Rabita Baku durante una partita internazionale. Sotto: Fabio Dalla Fina



La Tonazzo domani in amichevole con il Marmi Lanza

Seconda amichevole per la Tonazzo Padova. Domani alle 17 i bianconeri ospiteranno al PalaFabris la Marmi Lanza Verona, nella rivincita della partita di venerdì scorso vinta 3-1 dagli uomini di Bruno Bagnoli: l'ingresso sarà libero e i tifosi potranno sottoscrivere l'abbonamento. Martedì e mercoledì la Tonazzo sarà invece a Nova Gorica, in Slovenia, per un torneo con il Budvanska Rivijera (Montenegro) e il Salonit Anhovo (Slovenia). (d.z.)

